

SEMINARIO

I finanziamenti europei per le imprese: guida 2014-2020

Bologna, 24 giugno 2016

Introduzione ai lavori

Dott. Alberto Zambianchi

Presidente Unioncamere Emilia-Romagna

Buongiorno a tutti gli intervenuti a questo appuntamento, ringrazio l'On. Damiano Zoffoli che ha richiesto la nostra collaborazione per l'organizzazione di questo incontro.

Essere qui oggi alla luce dei risultati del referendum in Gran Bretagna è particolarmente importante per avviare una riflessione con chi opera quotidianamente nel Parlamento europeo e conosce da vicino le istituzioni UE. Questo didattico con l'on. Zoffoli è un'occasione che ci aiuterà a capire meglio quali sono le opportunità di finanziamento per le PMI e quali potrebbero essere gli scenari futuri per l'Unione europea.

L'incontro odierno è stato organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna nell'ambito delle attività della rete "**Enterprise Europe Network**", la più vasta rete europea creata nel 2008 dalla Commissione Europea per supportare le PMI. La Commissione Europea ha creato Enterprise Europe Network, raggruppando più di 600 organizzazioni, 4000 esperti in circa 40 paesi europei ed extra-Ue. Il sistema camerale emiliano-romagnolo aderisce alla rete EEN attraverso il **Consorzio Simpler** che offre assistenza alle imprese della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.

Il collegamento con "Enterprise Europe Network" è assolutamente naturale, dal momento che, lo scopo principale di questa grande rete è dare sostegno alle imprese europee nei loro processi di internazionalizzazione e trasferimento tecnologico e favorire la diffusione di una corretta informazione sulla **legislazione e sui programmi dell'Unione europea**.

I fondi europei rappresentano delle risorse importanti per sostenere e rendere la nostra economia più competitiva. Si tratta infatti di opportunità che, se ben sfruttate, sono in grado di ridare linfa vitale alle imprese del nostro territorio, favorire la crescita, l'innovazione, la creazione di posti di lavoro e, più in generale, possono supportare la ripartenza dell'economia dell'area UE e contribuire a migliorare la qualità della vita in tutta l'Europa.

Attualmente le PMI rappresentano più del 90% di tutte le imprese dell'Unione europea, forniscono due terzi dei posti di lavoro nel settore privato e contribuiscono a più della metà del valore aggiunto totale creato dalle imprese nell'area UE.

Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione da parte delle istituzioni europee verso le piccole e medie imprese e sono stati adottati diversi programmi d'azione per sostenerle. Le imprese di piccole e medie dimensioni sono anche al centro del piano del presidente Juncker per il rilancio dell'economia europea.

Come saprete l'Unione europea fornisce sostegno finanziario alle imprese sotto varie forme: sovvenzioni, prestiti e, in alcuni casi, garanzie. Il contributo è disponibile direttamente attraverso i programmi gestiti dalle direzioni della Commissione europea o indirettamente, attraverso programmi gestiti a livello nazionale o regionale, come i fondi strutturali.

In particolare nella programmazione 2014-2020 sono stati creati diversi programmi per le PMI come ad esempio **Horizon 2020** 80 miliardi di euro per finanziare ricerca e innovazione, **COSME** (2,5 miliardi di euro) che mira ad incrementare la competitività delle PMI, **Erasmus Plus** che con 15 miliardi di euro sostiene la mobilità di ricercatori, imprenditori e studenti, **EaSI** finalizzato a promuovere con 920 milioni occupazione e innovazione sociale.

I fondi strutturali che la Regione Emilia Romagna gestirà fino al 2020 ammontano a quasi 2 miliardi e 500 milioni di euro che verranno utilizzati per implementare a livello regionale la "Strategia Europa 2020" con l'obiettivo di favorire l'innovazione e la capacità imprenditoriale del sistema produttivo e al contempo garantire un elevato grado di qualità dell'ambiente, del patrimonio culturale e dell'infrastrutturazione del territorio, la coesione territoriale e sociale e la qualità dei servizi collettivi. La nostra è una regione virtuosa che già nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 ha saputo utilizzare le risorse europee per sostenere le imprese del territorio e rilanciare la competitività dell'economia.

Il sistema camerale emiliano-romagnolo partecipa attivamente alla diffusione delle opportunità di finanziamento per le imprese derivanti dai fondi strutturali. Le Camere di commercio sono state, infatti, identificate dall'ente regionale come **Sportelli informativi territoriali per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** e sono tenute a fornire informazioni e assistenza su tutti i bandi che vengono pubblicati e che hanno le imprese come principali beneficiari. Il sistema camerale attraverso la rete Enterprise Europe Network, fornisce inoltre informazioni anche relativamente ai finanziamenti derivanti dai programmi a gestione diretta della Commissione europea.

Il quotidiano servizio informativo erogato e l'organizzazione di momenti di confronto come quello odierno, sono fondamentali per portare le aziende a raccogliere la sfida lanciata dai finanziamenti europei e per farne conoscere le opportunità. Solo attraverso questo percorso le imprese del nostro territorio potranno sfruttare adeguatamente queste opportunità di crescita e sviluppo.